

BASE Milano

2023 → 25

Premessa:

UNO SGUARDO INDIETRO

Il 2023 è stato in anno di nuovi e drammatici conflitti internazionali; per questo come istituzione culturale ci assumiamo la responsabilità di essere piattaforma di dialogo, ascolto e confronto con le comunità marginalizzate, ribaltare le prospettive uscendo da canoni e schemi prestabiliti, celebrando le storie altrui e scrivendone di nuove.

Ci impegniamo ogni giorno perché parole e contenuti conservino senso attraverso il nostro programma culturale e la scelta delle persone e delle realtà con cui co-progettiamo, consapevoli di agire in modo profondamente politico.



2023 → 25

INDICE

01 CHI SIAMO E COSA CI MUOVE

02 PRODUZIONE CULTURALE

03 COMUNITÀ

04 MOD. ORGANIZZATIVO E DI BUSINESS



01

Chi siamo

Perchè lo facciamo

Il piano strategico 23/25

Il manifesto per un'istituzione
culturale plurale

**CHI SIAMO
E COSA CI MUOVE**

BASE MILANO

BASE è un centro di produzione culturale e un community hub nato da un processo di rigenerazione urbana a base culturale avviato dall'ex-complesso Ansaldo grazie ad un partenariato pubblico-privato.

12.000 mq su 4 piani, con decine di spazi e funzioni diverse. Ospita oltre 200 realtà creative in residenza, una media di 300 eventi e un pubblico di circa 400.000 utenti all'anno.

BASE nasce come espressione di due anime, una orientata al proprio ruolo pubblico di spazio restituito alla città e l'altra come soggetto in grado di stimolare e sviluppare pensiero e immaginari sul futuro.



Ad oggi ci configuriamo come:

Centro di produzione culturale

1

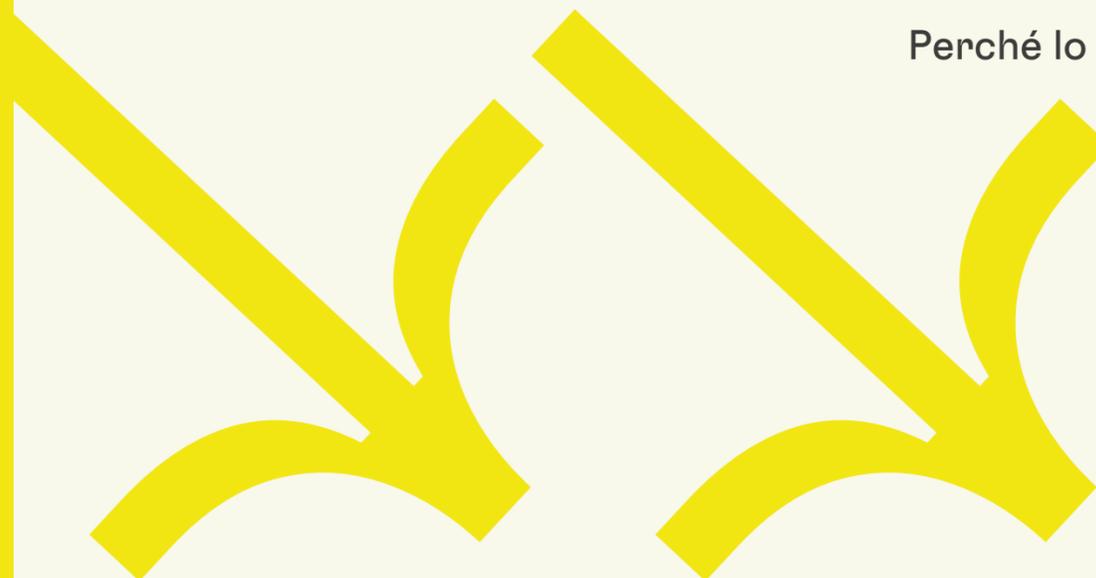
Offriamo un programma culturale annuale dedicato alla sperimentazione dei linguaggi creativi contemporanei; lo facciamo “progettando con” invece di “organizzare per”, co-curando contenuti e formati con rappresentanti di comunità che non trovano spazio nel programma cittadino.

Hub di comunità

2

Lavoriamo con la cittadinanza, le associazioni locali, le imprese creative e le istituzioni culturali per progettare e produrre iniziative ad impatto, curare e nutrire reti corte di prossimità e tessere reti lunghe per amplificarne la portata.

Siamo un ecosistema relazionale ibrido e aperto che trasforma ed è trasformato da tutte le comunità creative che lo abitano: una piattaforma di immaginazione collettiva, un luogo polifunzionale, fisico e di pensiero, in grado di generare l'inatteso.



Lavoriamo per abilitare la cittadinanza ad acquisire strumenti per leggere e comprendere il contemporaneo attraverso l'arte e la cultura, generare e consolidare reti multistakeholder di cittadini e comunità di professionisti delle industrie culturali e creative per moltiplicare l'impatto sociale che la cultura può generare sui territori.

BASE si impegna a garantire l'accesso e la partecipazione a tutte le persone perché riconosce il protagonismo culturale come strumento di cambiamento sociale.

01

IL PIANO STRATEGICO

23 → 25

Same Same But Different è il nome della visione strategica triennale di BASE, ovvero lo sguardo con cui orientiamo le nostre scelte come istituzione culturale e con cui costruiamo il nostro programma, le iniziative, le residenze artistiche e con cui curiamo le contaminazioni con il territorio e le comunità.

Intendendo l'accessibilità culturale in senso ampio, con una prospettiva che parte dai concetti di margini e privilegio, vogliamo diventare un'istituzione culturale

aperta e plurale che abilita e promuove accesso, convivenza e collaborazione: lo facciamo seguendo quattro linee di valore raccolte nella parola I.D.E.A. (Inclusion, Diversity, Equity, Accessibility).

Il percorso nasce nel 2023 con una trasformazione interna, orientata a costruire un ambiente favorevole e aperto al cambiamento, e una rete che potesse accompagnarci e orientarci in questo viaggio che abbraccia e impatta tutte le funzioni di BASE.

Manifesto per un'istituzione culturale plurale

Il primo risultato di questo percorso è stato “Un’I.D.E.A. di centro culturale. Manifesto per un’istituzione culturale plurale”.

Questo documento raccoglie buone pratiche, raccomandazioni e linee guida per costruire istituzioni artistiche realmente plurali e accessibili, che tengano a conto anche della “persona in più” che non trova posto nello spazio pubblico, creando spazi di espressione e auto-narrazione attorno a cui costruire comunità con cui produrre trasformazioni sociali.

Il manifesto è un testo vivente, pensato per essere espanso, rivisitato e rivoluzionato a seconda dei contesti e delle esperienze di chi come noi sta affrontando un processo di trasformazione.

Il lavoro è stato supportato dai contributi di: Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, Fondazione Banca Popolare di Milano, Fondazione Cariplo, Creative Industries Fund NL, e hanno ottenuto il patrocinio del Municipio 6 e del Comune di Milano.



→ **CLICCA QUI PER SCOPRIRE DI PIÙ**

PRODUZIONE CULTURALE

02

Il Programma Pubblico

— FAROUT Live Arts Festival

— We Will Design

— Estate di BASE

— Rumore

— The Art Chapter

HIGHLIGHT DEL 2023



583

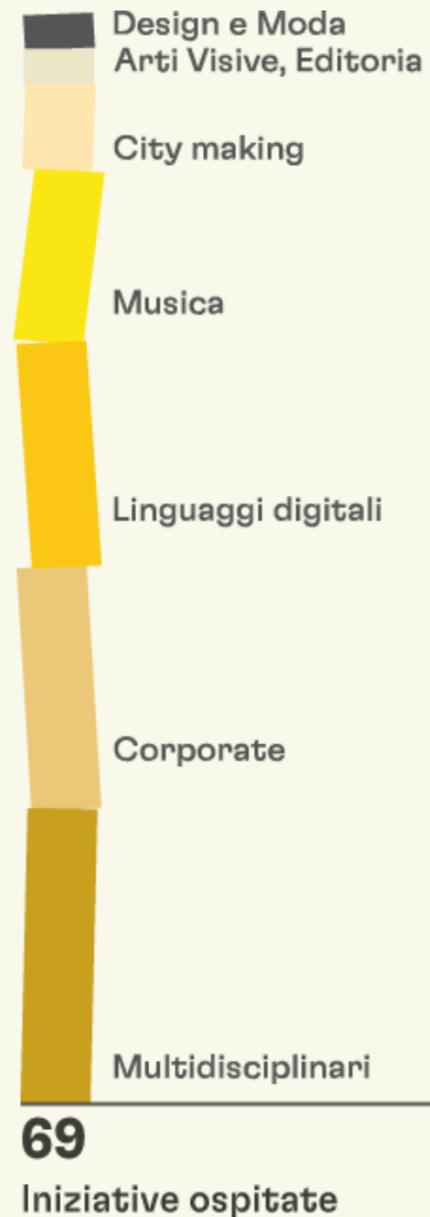
persone che lavorano nella Project House

+50

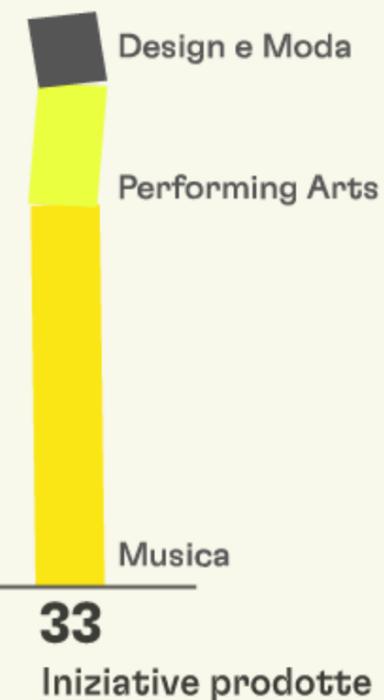
artist e designer che hanno creato a BASE

86K

follower sul profilo IG



Il 2023 è stato l'anno in cui abbiamo iniziato a dare più spazio alle nostre produzioni e definire meglio co-produzioni e collaborazioni, per sviluppare un palinsesto coerente rispetto ai nostri valori, distaccandoci dalla logica del metro quadro e slegandoci a contenuti lontani dalle nostre linee strategiche.



120K

metri quadri di spazio aperto alla città

5

quartieri coinvolti in azioni artistiche

9

anni di vita

203

iniziative pubbliche

85%

di eventi gratuiti

FAROUT LIVE ARTS FESTIVAL

Il tema del 2023 è stato LONG STORY SHORT. La celebrazione di tante storie contro Una Storia: un'indagine e un lavoro di re-immaginazione delle relazioni tra il passato, il presente e il futuro, genealogie alternative, storie decolonizzate, globali, connesse e queer.

Come cambia la storia in base a chi la racconta? Oltre 10 giorni di performance, spettacoli, installazioni, incontri di corpi e parole, discipline slabbrate e mischiate, che hanno messo al centro le minuscole storie contro la Storia Maiuscola, indagando la possibilità concreta che narrazioni plurali producano futuri plurali.



→ VIAGGIA SU FAROUT

WE WILL DESIGN

Il tema del 2023 è stato *We have an I.D.E.A.*: una riflessione sul concetto di design democratico, plurale e inclusivo, capace di coinvolgere persone di tutte le età, abilità, genere e cultura.

Durante la settimana abbiamo ospitato: l'artista collettiva francese Claire Fontaine con la grande installazione *Cancel Patriarchy*, 5 donne designer e artiste da Francia, Inghilterra, Olanda, Grecia e Germania in residenza, un'installazione sonora e un concerto itinerante atico in cui i visitatori sono stati invitati ad ascoltare con il proprio corpo. E ancora: *Queering School/s* della designer, artista, curatrice Emma Sfez, una sfida e una riflessione sui linguaggi, le rappresentazioni, le narrazioni che circolano e si sono radicate nel sistema educativo.

Design Week è stato anche: un Public Program, un ciclo di tre incontri per esplorare e sperimentare attorno ai concetti di accessibilità, futuro, collettività, città creative, movimento, cambiamento, *We Will Design Kids* – una guida e tre laboratori pensati per dare anche ai più piccoli la possibilità di avvicinarsi al mondo del design, musica e installazioni.



→ **SCOPRI WE WILL DESIGN**

ESTATE DI BASE

Nel 2023, abbiamo riorganizzato la stagione estiva, nasce così ESTATE di BASE: 5 festival tematici, 100 eventi eterogenei tra mostre, concerti, spettacoli, talk e molto altro, che hanno approfondito le tematiche affrontate nel corso dell'anno, rendendo il cortile di BASE la nostra arena pubblica per l'estate.

1. DI BASE SBAGLIAMO

Un festival dedicato agli errori, alla sperimentazione e all'imparare sbagliando.

2. DI BASE STONIAMO

Un festival dedicato alle rivoluzioni sociali, all'orgoglio e al Pride.

5. DI BASE FINIAMO

Un festival dedicato alla fine e alla malinconia, alle transizioni.

3. DI BASE ROMPIAMO

Un festival dedicato alle nuove generazioni, alle voci e alle idee de giovani.

4. DI BASE SCAPPIAMO

Un festival dedicato al viaggio, alla scoperta e all'incontro con altre culture.

→ Benvenut ✳ all'Estate di BASE



RUMORE

All'inizio del 2023, BASE ha avviato il progetto "Rumore", una programmazione musicale di BASE che si propone di offrire una proposta musicale accompagnata da uno storytelling mensile, esplorando l'approccio contemporaneo di BASE Milano.

La fase sperimentale del progetto ha previsto sei weekend nel corso dell'anno, durante i quali "Rumore" ha presentato il meglio della musica cittadina attraverso concerti, DJ set e progetti speciali. Fra i partner coinvolti: Costello's Records, Le Cannibale, Club Nation, Industria Indipendente, Milano 360/Fever, Penny Royal, JAZZMI, Ril Factory, NaoUao, Festival Spirito del Tempo.



The Art Chapter

Il progetto, nato dalla collaborazione tra BASE e Boite, è dedicato alla promozione dell'editoria illustrata indipendente offrendo una piattaforma per esplorare nuove forme di espressione artistica e per promuovere il dialogo tra le varie forme d'arte — attraverso un'esposizione fieristica, mostre, workshop, ed eventi speciali.

03

COMUNITÀ

Città

Plurals

Artist & Designer

Viaggiator

Professionalist Cultura & Media

Community online

Aziende partner

Reti nazionali e internazionali

BASE in città

Cosa significa essere un'istituzione culturale al servizio della comunità? E di quale (o quali) comunità stiamo parlando?

Con la sua vocazione di hub di comunità, BASE sviluppa progetti con l'intento di ridurre il divario tra eccellenza ed esclusione, privilegio e marginalità. Questo avviene attraverso la promozione di connessioni tra gli stakeholder che generano valore sociale, culturale, economico e relazionale nei quartieri: BASE si propone così come un punto di incontro tra le energie che emergono dal basso, provenienti da contesti tradizionalmente non identificati come "culturali", e gli attori istituzionali.

In questo senso BASE si configura come laboratorio di sperimentazione di nuovi modelli di collaborazione, co-progettazione, immaginazione con l'obiettivo di costruzione di una rete territoriale solida che sia piattaforma di scambio e produzione di visioni comuni, strumento di coesione sociale e presa di parola, esplorare nuovi approcci alla produzione culturale e ribaltare la prospettiva tra chi crea e chi fruisce.



→ **SCOPRI I PROGETTI CON E PER LA CITTÀ**

YES ROOM

YES Room è uno spazio dedicato ai quartieri limitrofi, concepito per essere un luogo aperto di confronto e scambio, che ci consente di entrare in dialogo con la comunità locale e con la città, offrendo un servizio di prossimità a titolo gratuito per venire incontro alla mancanza di spazi aggregativi nei quartieri, migliorando la nostra capacità di accogliere e rispondere ai bisogni della città. Dall'altro, il desiderio che ci muove è ricostruire un senso attorno all'idea di spazio pubblico: l'idea alla base di YES Room è quella di offrire uno spazio per sentirsi a casa, anche dentro un'istituzione culturale. Un luogo da condividere, curare, animare in totale indipendenza.

La strategia di utilizzo dello spazio poi divenuto Yes Room nasce grazie alle sperimentazioni nate nell'ambito del progetto "Spazi in trasformazione", realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo.

YES Room è la messa a terra del progetto Citofonare BASE, cofinanziato dall'Unione europea – FESR, nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020 nell'ambito dell'Avviso pubblico Mi15 – "Spazi e Servizi per Milano a 15 minuti" promosso dal Comune di Milano.

Comunità

PLURALS

BASE è attraversata giorno e notte da giovan: la fascia 16/21 anni è una parte consistente dei fruitori delle funzioni permanenti di BASE Milano, in particolare di Ground Hall in cui si ritrovano principalmente a studiare e lavorare e per le serate musicali.

A partire dal 2023 abbiamo iniziato a piantare i semi di alcune progettualità rivolte alla generazione Z (o Plurals) attraverso la creazione di percorsi di esplorazione e sperimentazione dei linguaggi creativi non tradizionali e il loro coinvolgimento nella produzione artistico-culturale.

I nostri progetti rivolti a questo target vogliono da un lato creare spazi di opportunità, creatività e relazioni con l'obiettivo di costruire senso individuale e collettivo e pensare, progettare e agire per produrre il cambiamento che si vuole vedere nei propri contesti di vita, sia a livello micro (nella propria scuola, quartiere, compagnia di amici), sia a livello macro (movimenti globali per il clima, diritti civili), dall'altro favorire protagonismo e l'accesso alla cultura per costruire visioni condivise e re-immaginare la città e l'ecosistema culturale, mettendo al centro il ruolo attivo e creativo delle nuove generazioni.

Plurals



CASELLO CANTORE – INFORMAGIOVANI

In risposta a gara di appalto per l'attività di animazione e coinvolgimento attivo dei giovani finalizzato al rilancio del servizio Informagiovani presso l'ex casello daziiale di Porta Genova a Milano, insieme a Avanzi Sostenibilità per Azioni e Codici | Ricerca e intervento, abbiamo presentato un progetto che configura lo spazio come centro di progettazione e sperimentazione giovanile, che coniuga la funzione sociale dei servizi offerti da Informagiovani con quella di empowerment giovanile attraverso l'azione culturale, la co-progettazione e il dialogo multisetoriale e intergenerazionale tra giovani, operatori culturali e sociali, spazi ibridi e youth workers.

A fine 2023 sono iniziati i lavori di co-progettazione verso l'apertura di Open Casello, prevista nella primavera del 2024.



Artist & Designer

Crediamo che le residenze artistiche stiano alla cultura così come la ricerca scientifica e l'università stanno alla scienza. Siamo un centro di ricerca multidisciplinare nell'ambito delle arti performative, visive e di design.

A partire dal 2023 abbiamo avviato un processo di sistematizzazione delle residenze creative, individuando nuove strategie, attivando nuove reti e collaborazioni e sperimentando differenti modalità di erogazione del servizio. È stato anche l'anno in cui abbiamo sperimentato processi di co-curatela e di collaborazione più ampia con altri operatori e realtà culturali (tra gli altri, Mistura Allison e Al.Di.Qua. Artists).

→ **IL NOSTRO CENTRO DI RICERCA**

Viaggiator

CasaBASE non è un semplice ostello: è un modo diverso di concepire l'ospitalità, attivo sia come foresteria per il pubblico, sia come residenza per la community creativa che vive e frequenta gli spazi di BASE per fare ricerca, produrre e presentare al pubblico i propri lavori (come, ad esempio, i designer durante la Design Week e gli artisti in residenza). Le aree comuni, inoltre, vengono utilizzate anche come set cinematografici, per shooting fotografici, mostre, performance e concerti.



FERMATI UN PO' A casaBASE →

Professionist della cultura e dei media

BASE è anche un luogo fisico in cui professionist della cultura e dei media possono trovare spazi di scambio e pensiero collettivo, lavorando in uno stesso ecosistema creativo: la Project House, non esattamente un coworking ma qualcosa di più, una fucina di idee e progetti creativi, uno spazio di confronto e collaborazione, dove seminare idee, coltivare relazioni e far crescere i propri progetti.



Fanno parte del Burò: la Project House, che ospita lo staff di BASE e diverse realtà dell'industria creativa nell'ambito dell'illustrazione, architettura, ricerca, consulenza e tecnologia, le Music Rooms, il punto d'incontro per professionist del settore musicale, Cariplo Factory, un hub di innovazione e le LearningROOMS, gli spazi dedicati a formazioni, meeting, talk, workshop.

Community online

Il 2023 è stato l'anno dell'implementazione del nuovo pensiero strategico della comunicazione di BASE, che ha concentrato l'attività attorno a tre focus principali:

→ La crescita della community online: community appunto, non pubblico. Questo lavoro si è sostanziato nella ristrutturazione di tre canali fondamentali di comunicazione online, ovvero il sito web la newsletter e i social media.

→ L'evoluzione di strumenti e linguaggi, visivi e testuali, per rendere la comunicazione più accessibile e far sì che potesse riflettere nei formati e nei contenuti il valore del percorso di capacity building seguito nell'ambito del piano strategico Same Same but Different e che ha portato alla nascita di un memorandum of understanding per la comunicazione accessibile adottato internamente allo staff ma condiviso anche con le realtà che collaborano con BASE, dove si invita, ad esempio, ad adottare le circonlocuzioni e le parole tronche nel rispetto non solo delle variabilità dell'identità di genere e dei corpi, ma anche delle diverse abilità visive e/o familiarità con le evoluzioni del linguaggio c.d. "inclusivo";

→ L'aggiornamento della comunicazione fisica negli spazi di BASE, perché questa sia sempre più presente, accessibile e utile.

Aziende partner

Nel 2023 abbiamo avviato una nuova strategia di coinvolgimento delle aziende esterne, operando su due fronti chiave: da un lato l'espansione della rete di stakeholder per stimolare opportunità economiche innovative, dall'altro il consolidamento delle partnership esistenti. Per facilitare questo processo, BASE ha introdotto una nuova figura dedicata alle attività di marketing e sviluppo aziendale, fungendo da ponte tra l'organizzazione e il mondo delle imprese esterne.

Nel 2023 sono stati avviati i lavori per creare partnership pluriennali con Campari Soda, Carlsberg/Tuborg, Lavazza e Fondazione Lavazza, ed è stata concordata una partnership annuale con Volvo.



Reti nazionali e internazionali

Crediamo che BASE non si possa fare cultura senza entrare in relazione con altri ecosistemi che possano alimentare riflessioni, aprire nuove prospettive e con cui lavorare insieme per attivare e ribaltare le politiche culturali. Per questo facciamo parte di reti nazionali e internazionali come: Lo Stato Dei Luoghi - ARTLAB Territori, Cultura, Innovazione - CIVIC Place, I luoghi del noi - Rete Spazi Ibridi Milanesi - European Creative Hubs Network - IN SITU.

Attraverso un percorso di condivisione e sostegno ad artist della scena contemporanea, lavoriamo con altri festival italiani, tra cui Short Theatre, Centrale Fies. Facciamo inoltre parte del consorzio IN SITU Italia, nato con ZONA K, PERGINE FESTIVAL, SARDEGNA TEATRO e INDISCIPLINARTE, e che raccoglie i partner italiani di “In-Situ”.

04

Modello organizzativo

Modello di business

Linee di business

MODELLO
ORGANIZZATIVO
E DI BUSINESS

MODELLO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa prevede la presenza di un consiglio direttivo, denominato C-Suite, con compiti di indirizzo e gestionali. Tale organo di indirizzo è composto dal CEO (Chief Executive Office – Amministratore Delegato), che si occupa della dimensione economica, dalla COO (Chief Operative Officer – Direttrice Operativa), che si occupa del coordinamento generale, e dalla CCO (Chief Cultural Officer – Direttrice Artistica), a cui è affidata la curatela generale di tutte le progettualità promosse da BASE.

C'è inoltre un organo più esecutivo e di coordinamento, chiamato Tavolo di sviluppo, con compiti operativi di indirizzo e di coordinamento tra i vari team, composto oltre che dal board della C-Suite, da persone dello staff funzionali allo sviluppo dei progetti in questione ed eventualmente anche da consulenti esterni all'organizzazione.

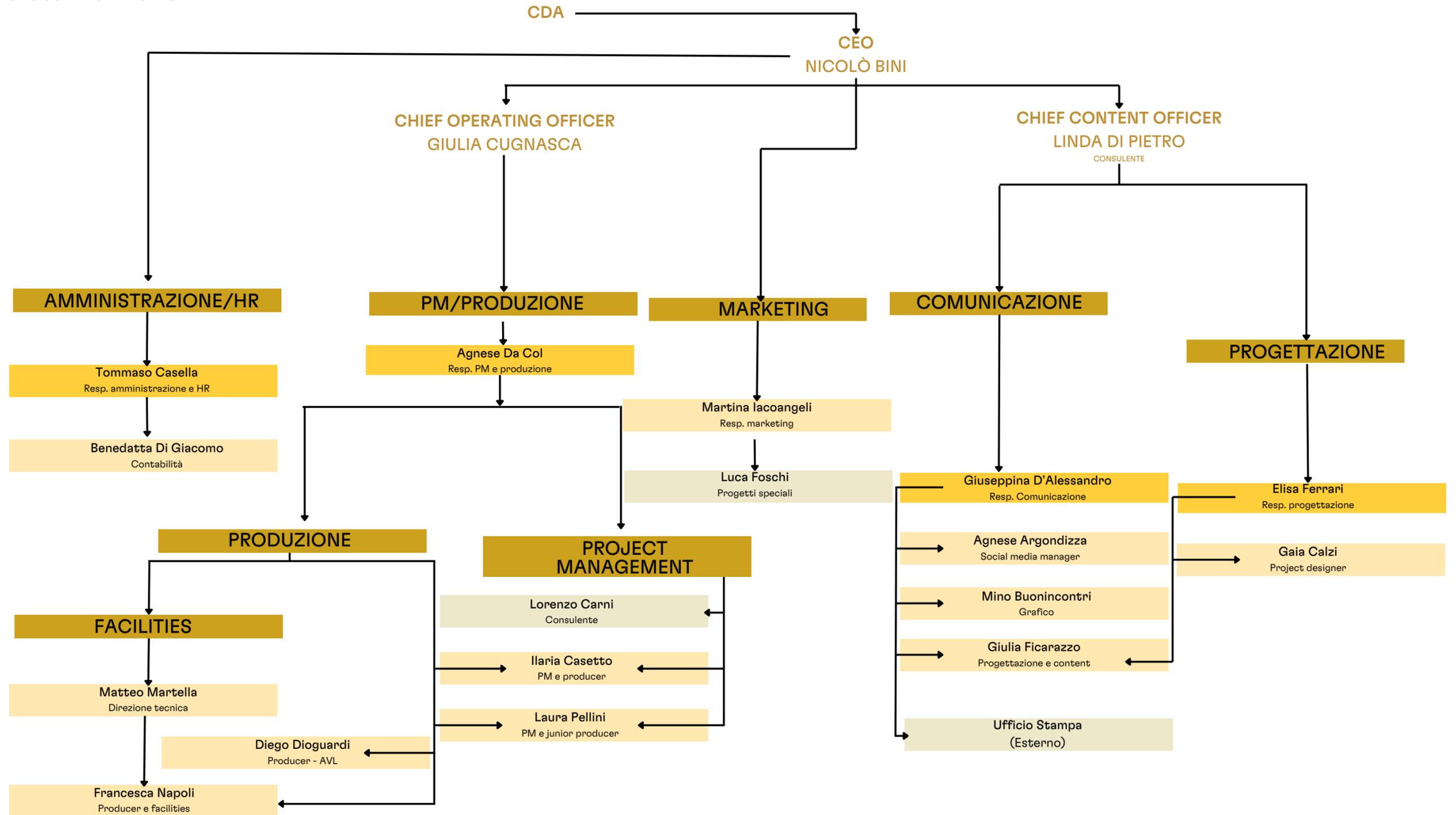
Lo staff di BASE è diviso in 7 aree: Project Management e Produzione, Progettazione e Fundraising Istituzionale, Marketing e Fundraising, Comunicazione, Amministrazione e HR, Burò e spazi di lavoro condivisi, Accoglienza e casaBASE.



L'organigramma dello staff al 2023:

Legenda

- DIRIGENZA**
- FUNZIONI**
- Responsabili (Strutturato)
- Personale (Strutturato)
- Consulenti esterni



MODELLO DI BUSINESS

Nel panorama culturale italiano, BASE è un esempio unico di collaborazione pubblico-privata e rappresenta un caso studio molto analizzato in Europa per via del modello di sostenibilità economica.

BASE nasce infatti con una vocazione profondamente pubblica, radicata nella volontà di riappropriarsi di un monumento di archeologia industriale per trasformarlo da spazio di produzione industriale a luogo di produzione creativa.

Questa spinta, sostenuta dal Comune di Milano, è stata colta da un soggetto privato, fondato da cinque soci che disponevano di un capitale sociale molto ridotto e che ha sostenuto circa il 70% dei costi di ristrutturazione dell'edificio.

COSTI DI RISTRUTTURAZIONE → € 16 milioni

1a fase	2a fase
€ 4,5 milioni	€ 11,5 milioni

SUSSIDI (F. CARIPLO) → € 800 mila

FINANZIAMENTO PUBBLICO → € 5,3 milioni
(COMUNE DI MILANO)

INVESTIMENTO OXA → € 9,9 milioni
di cui € 7,5 milioni da prestiti bancari

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Tutte le funzioni temporanee e permanenti di BASE si fondano su modelli di business che sostengono e rispecchiano la doppia anima di BASE: la vocazione culturale e la spinta imprenditoriale.

Concepire dei servizi che considerano complementari la dimensione commerciale e quella culturale anziché antagoniste ci permette di garantire la gratuità sull'85% della programmazione pubblica e di generare circoli virtuosi connettendo stakeholder diversi e di sperimentare forme di ibridazione tra modelli economici e di direzione operativa diversificati.

LA PROJECT HOUSE

CARIPLO FACTORY

CASABASE

BISTRÒBASE

AFFITTO SPAZI

FUNDRAISING ISTITUZIONALE

SPONSORSHIP

Verso il 2025 e oltre...

Grazie!